



Allegato A) determinazione del Segretario generale n. 29 del 14/02/2013

PIANO DEL TELELAVORO 2013
art. 9 comma 7 D.L. 179 del 18.10.2012

1 – Assegnazione di progetto di telelavoro

1.1 Possono essere ammessi al telelavoro i dipendenti addetti alla gestione di pratiche telematiche dell'Area Registro Imprese per lo svolgimento di attività riferite al controllo e caricamento;

1.2 Sono comunque esclusi da qualsiasi assegnazione i titolari di posizioni di lavoro riferite all'esercizio di funzioni di direzione, orientamento, coordinamento e controllo, per le quali è imprescindibile la compresenza con il personale assegnato, e quindi:

- Dirigenti
- Responsabili di Area di Posizione organizzativa ed Alta professionalità
- Responsabili di Unità operativa complessa
- Responsabili di Unità operativa semplice.

2 - Postazioni attivabili

L'Ente considera con disponibilità la modalità di prestazione telelavorata, la sua introduzione e la eventuale estensione di tale specifica tipologia di lavoro anche attraverso postazioni parziali di telelavoro.

E' tuttavia al contempo imprescindibile una valutazione dei costi diretti (postazione di lavoro, linee telefoniche, rimborsi) ed indiretti (riduzione della flessibilità operativa dell'unità operativa coinvolta, riduzione dell'apporto di lavoro eccedente eventualmente necessario per corrispondere picchi di lavoro od attività di carattere straordinario) in relazione alle norme di contenimento degli oneri di funzionamento e di riduzione della spesa per personale flessibile;

Alla luce di tali considerazioni l'Ente camerale determina la consistenza delle postazioni di telelavoro, in riferimento all'anno 2013 in una singola postazione di telelavoro.

L'Ente, in caso di variazioni o riassegnazioni della postazione attivata, dovrà comunque valutare di volta in volta gli elementi di contesto, in relazione alla sostenibilità degli oneri che l'operazione comporta.

3. Criteri di precedenza

3.1 In presenza di un numero di domande superiori alla posizione di telelavoro disponibile, l'Ente camerale formulerà una graduatoria sulla base dei criteri di priorità previsti dal CCNQ 23.2.2000 e dei valori che a ciascuno di essi saranno associati:

- a. situazioni di disabilità psico-fisica o di affezione da gravi patologie del dipendente debitamente certificate, tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro;
- b. esigenza di cura di figli minori di 8 anni;
- c. esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;

d. maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede di lavoro;

4 . Progetto di telelavoro

4.1 Il progetto di telelavoro viene individuato dal Dirigente dell'Area di specifico interesse organizzativo e deve contenere:

- gli obiettivi realizzabili con l'attività di telelavoro,;
- le tecnologie utilizzate;
- l'orario, i rientri periodici in sede, la reperibilità del telelavoratore;
- le riunioni e la formazione;
- i criteri quali - quantitativi di verifica di controllo della prestazione telelavorata;
- la fornitura di materiale e rimborsi spese;
- le eventuali modificazioni organizzative ritenute necessarie;
- la durata del progetto (annuale, tacitamente rinnovabile alla scadenza, salvo disdetta delle parti);
- la revoca del progetto su richiesta del telelavoratore o d'ufficio, secondo quanto previsto nell'art. 4 CCNQ 23.3.2000;

4.2 Le condizioni di regolamentazione del telelavoro riferite in particolare alle postazioni di telelavoro, all'orario e reperibilità, ad eventuali interruzioni tecniche, alle misure di protezione e prevenzione, al controllo dell'attività lavorativa, alla diligenza del telelavoratore e riservatezza, al diritto di informazione, riunioni, e diritti sindacali, alla formazione ed al trattamento economico sono rinviate allo specifico progetto di telelavoro e relativa appendice al contratto individuale di lavoro.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi
(documento firmato digitalmente)